

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per il pagamento delle spese di lite derivanti dalle Sentenze del TAR Campania n. 03123/2025 Reg. Prov. Coll. – n. 05951/2024 Reg. Ric. e n. 06666/2025 Reg. Prov. Coll. - n. 02200/2025 Reg. Ric. a favore della Impregico S.r.L. Importo € 6.738,00.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 19 del 13.02.2026 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per il pagamento delle spese di lite derivanti dalle Sentenze del TAR Campania n. 03123/2025 Reg. Prov. Coll. – n. 05951/2024 Reg. Ric. e n. 06666/2025 Reg. Prov. Coll. - n. 02200/2025 Reg. Ric. a favore della Impregico S.r.L. Importo € 6.738,00;

Visti:

la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, ed in particolare l’art. 1, comma 44, lett. c), nella parte in cui prevede che “...D'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive”;

il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, ed in particolare l’art. 19, comma 1, lett. l), l’art. 30 e l’art. 194 comma 1, lett. a);

il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, ed in particolare:

- l’art. 62, comma 10, il quale dispone che “Le stazioni appaltanti non qualificate consultano sul sito istituzionale dell’ANAC l’elenco delle stazioni appaltanti qualificate e delle centrali di committenza qualificate. La domanda di svolgere la procedura di gara, rivolta dalla stazione appaltante non qualificata ad una stazione appaltante qualificata o ad una centrale di committenza qualificata, si intende accolta se non riceve risposta negativa nel termine di dieci giorni dalla sua ricezione. In caso di risposta negativa, la stazione appaltante non qualificata si rivolge all’ANAC, che provvede entro quindici giorni all’assegnazione d’ufficio della richiesta a una stazione appaltante qualificata o a una centrale di committenza qualificata, individuata sulla base delle fasce di qualificazione di cui all’articolo 63, comma 2. Eventuali inadempienze rispetto all’assegnazione d’ufficio di cui al terzo periodo possono essere sanzionate ai sensi dell’articolo 63, comma 11, secondo periodo”;

- l'art. 63, comma 1, il quale dispone che: "...è istituito presso l'ANAC, che ne assicura la gestione e la pubblicità, un elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte, in una specifica sezione, anche le centrali di committenza, ivi compresi i soggetti aggregatori. Ciascuna stazione appaltante o centrale di committenza che soddisfi i requisiti di cui all'allegato II.4 consegue la qualificazione ed è iscritta nell'elenco di cui al primo periodo";

Visti altresì:

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26 febbraio 2025 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025 - 2027";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 29 aprile 2025 recante "Rendiconto della gestione 2024 – Approvazione";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 64 del 29 maggio 2025 recante "Variazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) relativo al triennio 2025-2027 e modifica dell'organigramma e del funzionigramma dell'Ente a seguito della revisione della macrostruttura della Città metropolitana di Roma Capitale";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 120 del 21 agosto 2025 recante "Parziale modifica del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025-2027";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 43 del 29 settembre 2025 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2024";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 154 del 31 ottobre 2025 recante "Variazione della Sottosezione "Performance" annualità 2025 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 195 del 15 dicembre 2025 recante "Parziale modifica del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025-2027";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 55 del 29 dicembre 2025 recante "Approvazione definitiva con Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 – Approvazione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026-2028";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 56 del 29 dicembre 2025 recante "Approvazione Bilancio di Previsione 2026 – 2028 e relativi allegati ai sensi dell'art. 162, comma 1, del TUEL";

Premesso che:

con nota inviata dall'ANAC, assunta al protocollo della Città metropolitana di Roma Capitale con n. CMRC-2023-0145310 del 15.09.2023, è stata chiesta, a seguito dell'istanza del Comune di Acerra (NA), la disponibilità della Stazione Appaltante della Città metropolitana di Roma Capitale ad espletare, per assegnazione d'ufficio, ai sensi dell'art. 62, comma 10 del Decreto Legislativo n. 36/2023 e del Regolamento di cui alla Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.266 del 20 giugno 2023, la procedura di gara per l'affidamento del Servizio di Igiene Urbana, (CPV) 90511000-2, per un importo a base d'asta pari ad € 36.000.000,00;

con nota del Dipartimento V “Appalti e Contratti” della Città metropolitana di Roma Capitale, prot. n. CMRC-2023-0146168 del 18-09-2023, è stata data disponibilità allo svolgimento della procedura di gara sopra riportata;

l’ANAC, con Determina di Designazione acquisita al protocollo dell’Ente al n. CMRC- 2023-0151282 del 26-09-2023, ha disposto, ai sensi dell’art. 62, comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023, l’assegnazione d’ufficio alla Città metropolitana di Roma Capitale a svolgere attività di committenza in favore del Comune di Acerra (NA) al fine di espletare, nel nome e per conto di quest’ultimo, la procedura di gara per l’affidamento del Servizio di Igiene Urbana, (CPV) 90511000-2, per un importo a base d’asta pari ad € 36.000.000,00;

in data 17.11.2023 è stato sottoscritto l’Accordo tra la Città metropolitana di Roma Capitale ed il Comune di Acerra (Na), ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/90;

in base a quanto disciplinato dal succitato Accordo, con Determinazione Dirigenziale di indizione gara Rep. Gen. n. 1330 dell’01.12.2023 del Comune di Acerra, è stato autorizzato l’esperimento di una procedura aperta ai sensi dell’art. 71 del D.Lgs. 36/2023, per l’affidamento dell’appalto di cui in oggetto, da aggiudicarsi mediante il criterio della migliore offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell’art. 108, commi 1 e 2, lett. a) del D.Lgs. 36/2023, valutata sulla base dei criteri di cui al Bando e Disciplinare di gara, mediante il metodo aggregativo-compensatore;

sono state adottate le misure di pubblicità previste dal D.Lgs. 36/2023 e dal D.M. delle infrastrutture e dei trasporti del 02/12/2016 e che per partecipare alla gara gli operatori economici concorrenti, a pena di esclusione, hanno inviato la propria offerta telematica, tramite il Portale gare della Città metropolitana di Roma Capitale entro i termini previsti dai documenti di gara;

nel termine perentorio di scadenza per la ricezione delle offerte (ore 09.00 del 12.02.2024), sono pervenute sulla piattaforma telematica “Portale gare della Città metropolitana di Roma Capitale”, con l’assunzione delle modalità stabilite nel Disciplinare di gara e secondo i requisiti di sistema della citata piattaforma, n. 7 offerte telematiche;

in data 12.02.2024, ha avuto luogo la seduta telematica di preselezione svolta dalla SUA della Città metropolitana di Roma Capitale, finalizzata alla verifica della documentazione amministrativa presentata, nei tempi e modalità previsti dagli atti di gara, dalle imprese partecipanti rispetto a quanto disposto dal Bando e Disciplinare di gara;

in esito alla suddetta seduta, il Seggio di gara ha dichiarato l’ammissione di n. 7 concorrenti;

con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 677 del 29.02.2024 del Dirigente della Stazione Unica Appaltante della Città metropolitana di Roma Capitale è stata nominata la Commissione giudicatrice;

la Commissione Giudicatrice ha svolto in n. 6 sedute la valutazione delle offerte tecniche dei partecipanti;

il Seggio di gara della SUA della Città metropolitana di Roma Capitale in data 06.05.2024 ha svolto la successiva seduta telematica di apertura dell’offerta economica a seguito del superamento da parte di tutti i concorrenti della soglia di sbarramento del punteggio tecnico pari a 35 punti;

il Seggio di gara, ai sensi di quanto previsto dal Bando e Disciplinare di gara, tenuto conto della graduatoria, ha formulato la proposta di aggiudicazione a favore dell'operatore economico RTI Green Attitude Srl - Ecogin Srl;

con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 2228 del 19.06.2024, il Dirigente della Stazione Unica Appaltante, ha proceduto alla aggiudicazione del servizio in parola in favore del RTI Green Attitude Srl (mandataria) e Ecogin Srl (mandante);

con ricorso al T.A.R. della Campania, notificato in data 15.07.2024 alla Città metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Acerra ed a Green Attitude S.r.l., Ecogin S.r.l., l'impresa seconda classificata, Impregico S.r.l. in proprio e n.q. di mandataria, Gial S.r.l., ha impugnato il citato provvedimento di aggiudicazione, domandando l'annullamento dello stesso e di ogni atto presupposto connesso, nonché il conseguimento della aggiudicazione in parola;

in data 29.07.2024 il Servizio 1 del Dipartimento V ha trasmesso all'Avvocatura dell'Ente dettagliato rapporto informativo ai fini della relativa costituzione in giudizio;

il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Seconda) definitivamente pronunciandosi sul ricorso lo ha accolto (Sentenza n. 03123/2025 Reg. Prov. Coll. – n. 05951/2024 Reg. Ric. pubblicata il 15.04.2025) e, per l'effetto, ha annullato il provvedimento di aggiudicazione impugnato;

lo stesso Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Seconda) con la citata Sentenza ha condannato, in solido, la Città metropolitana di Roma Capitale e la Green Attitude S.r.l., Ecogin S.r.l., alla refusione delle spese di lite in favore della ricorrente, per la complessiva somma di € 3.000,00, oltre accessori di Legge, ove dovuti;

nelle more dell'esecuzione della sentenza suddetta, la Impregico S.r.l., ha presentato ricorso, in data 2 maggio 2025, per l'ottemperanza alla Sentenza del TAR Campania, Sez. II, n. 3123 del 15.4.2025;

il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Seconda) con Sentenza n. 06666/2025 Reg. Prov. Coll. - n. 02200/2025 Reg. Ric. ha accolto il ricorso della Impregico S.r.l. e, per l'effetto, ha ordinato alle Amministrazioni resistenti, CMRC e Comune di Acerra, di dare integrale esecuzione alla Sentenza impugnata, nei modi ed entro i termini di cui in motivazione, condannando le Amministrazioni resistenti, in solido, al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in complessivi € 3.000,00 da porre a carico di ciascuna in misura di metà;

la Sentenza del Consiglio di Stato Sez. V, 4 gennaio 2023, n. 146, ai sensi dell'art. 13, comma 6-bis. 1, del d.P.R. 30 maggio 2002, n. 115, ha stabilito che l'importo del contributo unificato va posto a carico della parte soccombente in quanto l'obbligazione di pagamento del contributo è tale ex lege per l'importo predeterminato e grava in ogni caso sulla parte soccombente, essendo sottratta alla potestà del giudice, sia quanto alla possibilità di disporne la compensazione, sia quanto alla determinazione del suo ammontare, tanto da non richiedere alcuna pronuncia in merito da parte del giudice stesso;

con mail del 27 ottobre 2025 il legale della Impregico S.r.l. ha comunicato l'importo da pagare, a favore della Società stessa, in relazione alle spese di lite liquidate nelle Sentenze del TAR Campania n. 03123/2025 Reg. Prov. Coll. – n. 05951/2024 Reg. Ric. e n. 06666/2025 Reg. Prov. Coll. - n. 02200/2025 Reg. Ric. così calcolato:

Sentenza del TAR Campania n. 03123/2025 (condanna in solido con la Green Attitude che provvederà al pagamento del 50% di quanto dovuto):

- € 1.500,00 spese di giudizio a carico della CMRC
- € 225,00 spese generali (15% delle spese di giudizio)
- € 69,00 CPA (4% calcolato sulla somma delle spese di giudizio e delle spese generali)
- € 394,68 IVA (22% calcolato sulla somma delle tre voci precedenti)
- € 3.000,00 contributo unificato a carico della CMRC

per un importo totale di € 5.188,68;

Sentenza del TAR Campania 06666/2025 (condanna in solido con il Comune di Acerra che provvederà al pagamento del 50% di quanto dovuto):

- € 1.500,00 spese di giudizio a carico della CMRC
- € 225,00 spese generali (15% delle spese di giudizio)
- € 69,00 CPA (4% della somma delle spese di giudizio e delle spese generali)
- € 394,68 IVA (22% calcolato sulla somma delle tre voci precedenti)
- € 150,00 contributo unificato a carico della CMRC

per un importo totale di € 2.338,68;

la Impregico S.r.l. ha comunicato, con nota protocollo n. 3029/2025 del 03/12/2025, che la società ha diritto alla piena detrazione dell'IVA addebitatale in fattura dai propri fornitori e quindi anche di quella esposta nella fattura emessa per il patrocinio legale del proprio avvocato;

il totale complessivo a carico della CMRC è quindi di € 7.527,36 (pari alla somma dei due suddetti totali: € 5.188,68 + € 2.338,68), importo dal quale va detratta l'aliquota IVA del 22%, per un totale da liquidare, in riferimento ad entrambe le sentenze, di € 6.738,00;

contro entrambe le sentenze sopra citate è stato presentato ricorso al Consiglio di Stato che ancora non si è espresso in merito;

per il debito derivante dalle Sentenze n. 03123/2025 Reg. Prov. Coll. – n. 05951/2024 Reg. Ric. e n. 06666/2025 Reg. Prov. Coll. - n. 02200/2025 Reg. Ric. del Tar Campania, è stata effettuata la prenotazione n. 80075/2026, autorizzata dal competente Ufficio di Ragioneria con svincolo sul capitolo 110012/3, Cdr DPT0501, anno 2026 per complessivi € 6.738,00 per procedere al pagamento delle spese di lite;

con Determinazione Dirigenziale R.U. 247 del 23.01.2026 del Serv.1 del Dip. V è stata effettuata la prenotazione dell'impegno di spesa per l'importo di € 6.738,00;

Visto:

l'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio”;

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte di Conti - Sezione delle Autonomie, avente ad oggetto, “Interpretazione della normativa in teme di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rinvenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del Tuel”;

la circolare, a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale, prot. CMRC-2019- 0000033 del 23/12/2019, avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte di Conti – Sezione Autonomie, recante "Interpretazione della normativa in teme di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rinvenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del Tuel". Lavori di somma urgenza, ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 12.02.2026;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 “Stazione Unica Appaltante – Procedure ad evidenza pubblica per affidamento lavori, servizi e forniture” del Dipartimento V “Appalti e Contratti” Dott.ssa Sabrina Montebello ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento V “Appalti e Contratti” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 24 del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 6.738,00 (prenotazione n. 80075/2026, autorizzata dal competente Ufficio di Ragioneria con vincolo sul capitolo 110012/3, Cdr DPT0501, anno 2026) rientrante nella lettera a), comma 1, dell’art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, a favore della Società IMPREGICO S.r.l. con sede a Taranto in via Berardi 8 (C.F./P.IVA: 03077030736) in esecuzione delle Sentenze del Tar Campania n. 03123/2025 Reg. Prov. Coll. – n. 05951/2024 Reg. Ric. e n. 06666/2025 Reg. Prov. Coll. - n. 02200/2025 Reg. Ric.;
2. di dare atto che con Determinazione Dirigenziale R.U. 247 del 23.01.2026 è stata effettuata la prenotazione della spesa complessiva di € 6.738,00 (semilasettecentrentotto/00) sul capitolo di bilancio 110012/3, Cdr DPT0501, anno 2026;

3. di disporre che il Servizio 1 “S.U.A. – Procedure ad evidenza pubblica per affidamento lavori, servizi e forniture” del Dip. V “Appalti e contratti” provveda ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.